

In collaborazione con

Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa" dell'Università degli Studi di Milano Bicocca

Patrocinio WDEGLI STUDI MILANO BICOCCA

COME VIVREMO SCUOLA E LAVORO POST-COVID?

Prospettive educative, sociali e psicologiche per riconoscere e gestire il cambiamento nella qualità di vita, tra tecnologia e benessere

CICLO DI WEBINAR GRATUITI ONLINE SULLA PIATTAFORMA ZOOM

- 29 GENNAIO 2021 dalle 17:00 alle 18:45

 LAVORO E SCUOLA DIGITALIZZATI: avere cura del benessere di adulti e bambini
- 5 MARZO 2021 dalle 17:00 alle 18:45
 DOLORE, MALATTIA E LUTTO TRA FAMIGLIA E SCUOLA: i gesti, le parole, le azioni degli adulti con bambini e ragazzi
- 9 APRILE 2021 dalle 17:00 alle 18:45
 SALUTE E SCUOLA, TRA DIGITALIZZAZIONE E PANDEMIA: progetti e ricerche tra rischi e opportunità
- 7 MAGGIO 2021 dalle 17:00 alle 18:45
 L'INCLUSIONE AL TEMPO DEL DIGITALE: progetti e ricerche a favore delle categorie e delle attività rese 'invisibili' dal Covid
- 18 GIUGNO 2021 dalle 17:00 alle 19:05ECOSENSIBILITÀ. Tornare alla natura, restando digitali

COME VIVREMO SCUOLA E LAVORO POST-COVID?

Come vivremo, dopo l'emergenza pandemica?

Alcuni non vedono l'ora di poter tornare prima o poi alle proprie abitudini di un tempo. Altri avvertono l'impronta dei cambiamenti di vita portati dall'urgenza legata al Coronavirus come qualcosa di indelebile; sentono trasformato il modo in cui si percepiscono il lavoro, la scuola, il tempo libero. Analisti ed esperti parlano già di un'era post-Covid, nella quale soluzioni e processi introdotti in via emergenziale lasceranno una traccia permanente, verranno almeno in parte normalizzati, integrati con i modi 'tradizionali' di vivere, apprendere, lavorare. A venire influenzati, colpiti, modificati dal 'dopo-Covid' sono le nostre sensazioni ed emozioni; le nostre relazioni; le nostre abitudini e aspettative; la nostra organizzazione personale, familiare, sociale; il nostro benessere, la nostra qualità di vita, la nostra salute.





Fondazione Maurizio Fragiacomo promuove un CICLO DI WEBINAR rivolto ad un pubblico di persone curiose e addetti ai lavori, di operatori professionali e ricercatori, di genitori e persone attive nel (o a contatto con il) mondo della scuola e dell'educazione. CINQUE INCONTRI per riflettere su come, nell'era digitale, accelerata e intensificata dal Covid, sia possibile tracciare un cammino che ci consenta di restare umani, di rimanere in contatto con i bisogni di adulti, ragazzi e bambini. CINQUE OCCASIONI di dialogo con esperti della ricerca e dell'intervento per sfruttare le importanti opportunità di questa fase, essendo consapevoli e capaci di prevenirne i rischi.

7 MAGGIO 2021

4° WEBINAR

VENERDÌ dalle 17:00 alle 18:45

L'INCLUSIONE AL TEMPO DEL DIGITALE: progetti e ricerche a favore delle categorie e delle attività rese 'invisibili' dal Covid

La pandemia ha determinato la chiusura delle istituzioni formative di ogni genere e grado in 138 paesi, con oltre il 98,5 per cento della popolazione studentesca mondiale impossibilitata a fruire della didattica in forma presenziale. Digital divide e insufficiente alfabetizzazione, esclusione economica e gap geografici hanno scavato un abisso tra chi poteva e chi non poteva accedere a servizi improvvisamente difficili da raggiungere (ad esempio perché digitalizzati, oppure contingentati e limitati). Secondo il Rapporto annuale Istat 2020, 6 milioni e 175 mila famiglie italiane non hanno accesso a Internet, per una percentuale del 24,2% rispetto al totale; una famiglia su tre non ha accesso a un personal computer o tablet e il 27,8% della popolazione vive in case sovraffollate, il che rende complicato per molti studenti tenere il passo con le attività scolastiche e formative. Nel rapporto si evidenziano anche le difficoltà nell'uso degli strumenti digitali da parte degli studenti, emerse a partire dalla fase di lockdown: il 45,4% degli studenti di 6-17 anni (pari a 3 milioni 100mila) ha difficoltà nella didattica a distanza per la carenza di strumenti informatici in famiglia, che risultano assenti o da condividere con altri fratelli o comunque in numero inferiore al necessario. Ma oltre quella scolastica (o lavorativa) legata al divario digitale e ai suoi corollari, durante la pandemia abbiamo osservato altre forme di esclusione. Da una prospettiva economica ed occupazionale, ma anche di accesso a cure, servizi medico-sanitari, e servizi in genere, sono molte le categorie sociali che hanno risentito pesantemente del Covid-19, fino a rientrare in una accresciuta schiera di 'esclusi' e di 'invisibili'. Intervengono e ne discutiamo con:

PROGRAMMA

- Ore 17:00 SALUTI E INTRODUZIONE, Leonardo Menegola, Responsabile scientifico Fondazione Maurizio Fragiacomo, Professore a contratto di Metodi e tecniche della formazione mediale, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa", Università degli Studi di Milano Bicocca
- COME SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA QUANDO SI SPARISCE DAI RADAR? Matteo Schianchi, Ricercatore in Didattica e pedagogia speciale, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa", Università degli Studi di Milano Bicocca
- DOPPIA INVISIBILITÀ: L'IMPATTO DELL'EPIDEMIA SULLA SALUTE MENTALE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA. TRASFORMAZIONI DEI SETTING DELLA CURA IN UNA SOCIETÀ DISEGUALE, Andrea Pendezzini, Professore a contratto di Salute Mentale ed Etnopsichiatria, corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi di Bergamo
- LA DAD IN PAKISTANO: IL MEDIATORE CULTURALE COME ULTIMA RISORSA DURANTE LA PANDEMIA PER MANTENERE AGGANCIATI ALLA SCUOLA STUDENTI E FAMIGLIE STRANIERE, Mariapia Pierandrei, Responsabile Area Scuola e Presidente di Cooperativa Lule Onlus
- DISCUSSANT: **Manuela Tassan**, Ricercatrice in Antropologia culturale, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa", Università degli Studi di Milano Bicocca
- Q&A
- Conclusione e saluti

Organizzato da



In collaborazione con

Con la partecipazione di



Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa" dell'Università degli Studi di Milano Bicocca

RELATORI

4° WEBINAR

L'INCLUSIONE AL TEMPO DEL DIGITALE: progetti e ricerche a favore delle categorie e delle attività rese 'invisibili' dal Covid



ANDREA PENDEZZINI è Medico e Psicoanalista, socio del Centro Italiano di Psicologia Analitica (CIPA). Lavora in studio privatamente a Milano e presso il Centro etnopsichiatrico "Frantz Fanon" di Torino, servizio di psicoterapia e supporto psicosociale per immigrati, rifugiati e vittime di tortura. Dottore di ricerca in antropologia, è stato ricercatore post-doc presso il dipartimento Culture, Politica e Società dell'Università di Torino ed è attualmente professore a contratto di Salute Mentale ed Etnopsichiatria presso il corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica dell'Università degli Studi di Bergamo.



MARIAPIA PIERANDREI è presidente dal 2008 di Cooperativa Lule Onlus, dove si occupa, tra le altre cose, di coordinare le attività dell'Area Scuola dell'ente. In quest'ultimo anno Lule, promuovendo l'impiego di mediatori linguistici, ha avuto un ruolo di primo piano nell'intervento messo in campo dal Tavolo Interculturale del castanese per aiutare le scuole del territorio a mantenere, nonostante l'emergenza Covid-19, i rapporti con le famiglie e i minori stranieri.



MATTEO SCHIANCHI ricercatore presso l'Università degli studi di Milano-Bicocca, si occupa di processi socio-culturali che riguardano le dinamiche di inclusione ed esclusione delle persone con disabilità nei contesti educativi e nel percorso di vita. Docente del corso di Pedagogia dell'integrazione, ha pubblicato tra l'altro: "Quando la disabilità è finita sullo schermo: filmografia e analisi del cinema italiano delle origini" (Italian journal of special education for inclusion); "Due studi, ancori pionieristici, sulla disabilità nella cultura popolare e nella letteratura per l'infanzia" (Rivista di storia dell'educazione); "Le associazioni della disabilità: tra Stato e società civile" (Pedagogia più didattica); Il debito simbolico. Una storia sociale della disabilità in Italia tra Otto e Novecento. Roma: Carocci, 2019; "A proposito di liminalità. Riflessioni su un concetto antropologico come chiave che interroga il sistema formativo e il suo ruolo nel sociale" (L'integrazione scolastica e sociale).



MANUELA TASSAN è ricercatrice presso l'Università di Milano-Bicocca, dove insegna Antropologia Culturale e Culture e Società delle Americhe. Ha svolto attività di ricerca nell'Amazzonia brasiliana e in Italia. È autrice di articoli scientifici e monografie. Nel 2020 ha pubblicato per Zanichelli Antropologia per insegnare. Diversità culturale e processi educativi.